Martedì 4 Aprile 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 79.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzion, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

## Ai Soci di Udine

**si dà avviso che il nostro Esattore verrà, ne' prossimi giorni, ad esigere gl' importi d'associazione per anno, per semestre o per trimestre secondo la consuetudine.**

## Ai Soci di Provincia

**facciamo preghiera d' inviare, per VAGLIA o CARTOLINA VAGLIA, quanto devono a mettersi in corrente con la loro associazione.** *L' Amministratore.*

# L'ITALIA IN FESTE.

Oggi, 4 aprile, comincia breve periodo di feste, dovendo l'Italia mostrarsi davanti gli stranieri in quella sua giocondità poetica che la fecero chiamare *giardino del mondo.*

Feste in Roma pel Congresso giornalistico internazionale; feste si preparano in Sardegna per la visita di Umberto I.o e di Margherita di Savoja. A Roma i rappresentanti della Stampa d'ogni Nazione; e nelle acque di Sardegna le flotte inglese e francese per salutare, a nome de' rispettivi Governi, i Reali d'Italia. Dunque per dovere di ospitalità, c'è da smettere in questi giorni ogni garrula discordia ed atteggiarci a lietezza almeno cerimoniosa.

Gli stranieri visitatori, come quelli che sono maestri ed interpreti della Politica, non ignorano i nostri mali; ma sanno anche che per le energie de' Popolo italiano e per l'intelletto del maggiorenti non tarderà rimedio riparatore. Quindi godranno intanto delle feste con cui loro si vuol rendere onoranza, e delle perenni bellezze della natura e dai monumenti di antica grandezza italica riceveranno impressioni gradite e indelebili.

Sabato abbiamo pubblicato il programma del Congresso ed i temi delle discussioni, ed oggi aggiungiamo notizie circa i festeggiamenti, nei quali deve distinguersi il Ministro che più direttamente rappresenta la coltura nazionale. E Guido Baccelli, romano, agli ospiti di questi giorni ha preparato, dono pregievole, una *Guida storica di Roma,* e di più a ciascheduno de' Congressisti sarà donato un elegante portafogli su cui segnate tutte le notizie che possono interessare un forestiere che visita la metropoli d'Italia.

Ed a festeggiare gli ospiti, concorreranno poi spontanee offerte di produttori ed industriali, volendosi cogliere l'occasione del Congresso per mettere sott'occhio de' giornalisti cosmopoliti prodotti nazionali, e specie far da apprezzare i prodotti enologici, affinchè, parlandone ne' Giornali, abbiano a facilitarne il commercio.

Dunque la maestà di Roma antica, e la potenzialità moderna dell'Italia, si mostreranno agli ospiti, che ci saran grati delle oneste accoglienze.

E le feste avranno principio sino da questa sera, 4 aprile, con un ricevimento nelle sale dell'Associazione della Stampa, presieduta dall'on. Bonfadini. Nè avverrà che dai colloqui amichevoli trapeli lamentanza contro i nostri Ministri per le proposte Leggi repressive, anzi proclamate liberticide. Al contrario, in que' colloqui i nostri potranno persuadersi che la Legislazione di altri Stati esige maggiori vincoli alla libertà di Stampa, che non si avranno in Italia.

Ma, poichè accenniamo a festeggiamenti, riteniamo solenne l'inaugurazione del Congresso che avverrà domani in Campidoglio, susseguita da un ricevimento al Circolo artistico internazionale. E cominciate sino da domani le sedute del Congresso, per ogni giorno ci sarà qualche festa in onore dei Congressisti. Nel 6 aprile *Garden Party,* offerto dal Re e dalla Regina nei Giardini del Quirinale; nel 7 aprile ricevimento nel Palazzo e Musei Capitolini offerto dal Sindaco; nell'8 aprile visita al Foro, *dèjeuner* offerto dal Ministro Baccelli al Palatino, poi alla sera banchetto offerto dall'Associazione della Stampa e chiusura ufficiale del Congresso. Domenica, 9 aprile, giorno di riposo e di escursioni nei dintorni di Roma. Lunedì, 10 aprile, partenza per Napoli in treno speciale, e pranzo offerto da quel Municipio. Martedì gita a Pompei, mercoledì escursioni nel Golfo, ed il programma sarà compiuto. Cosichè, se il Congresso terrà soltanto cinque sedute, ecco la maggior parte del tempo dedicata a feste e banchetti di ospitalità cortese. E se nelle sedute vi sarà scambio di idee e consenso di opinioni, negli altri ritrovi sarà resa più intima la relazione simpatica tra i rappresentanti della Stampa straniera ed i nostri pubblicisti.

Dunque questa prima parte del periodo festivo di aprile sia utile detrazione pur pei lettori assidui di Giornali, annojati ormai delle quotidiane contraddizioni della Cronaca politica. =

Secondo l'*Italia Militare* i Sovrani, da Sassari non si recheranno a Spezia, come era stato annunciato, ma ritorneranno per Civitavecchia a Roma volendo assistere al *Derby* reale alle Cappannelle. Dopo le corse, i Sovrani partiranno per Venezia, ove interverranno alla inaugurazione della Esposizione Internazionale di Belle Arti.

## Terza Esposizione internazionale d'Arte della Città di Venezia.

**La Mostra Michettiana. Il concorso del Principe di Napoli.**

Una sala intera della Esposizione sarà riservata alla Mostra Michettiana.

S. A. R. il Principe di Napoli ha acconsentito a prestare il quadro del Michetti che le dame italiane offersero a lui e alla Principessa Elena nell'occasione delle loro nozze.

Ecco le parole con cui il generale Brusati primo aiutante di campo del Principe, comunicava al nostro Sindaco la graziosa concessione:

«All'Augusto Principe non poteva sfuggire l'alto significato dell'iniziativa presa da Venezia per onorare l'arte italiana e l'illustre pittore; epperò di buon grado ha aderito alla richiesta, lieto di attestare col suo concorso, quanto apprezzi codesta iniziativa e come intenda di associarsi al sentimento artistico e patriottico che l'ha suggerito.»

La sala della Mostra Michettiana è quella che nel'97 fu destinata alla scuola scozzese. Per espresso desiderio dell'artista, essa è tutta parata di bianco. Le opere che vi troveranno posto non figurarono mai in alcuna Esposizione e tranne qualche abbozzo, non sono affatto conosciute dal Pubblico.

## A proposito dell'emigrazione.

Fu già notato che l'emigrazione in Italia è una ineluttabile necessità, per riversare l'eccesso della popolazione.

La densità media della popolazione italiana è di 107 abitanti per chilometro quadrato: in Germania è di 97; in Austria di 80; ed in Francia di soli 72.

L'eccesso della popolazione e quindi evidente.

Si sperava di ripararvi colla colonizzazione interna. Ma è cosa tanto lenta, che da anni se ne parla, ed ancora non si è concretato un progetto. Quando sarà concretato, ci vorranno anni per condurlo in porto; e condotta in porto la legge, sarà il lavoro di Sisifo, perchè non si potrà applicarla che lentamente, a causa delle espropriazioni che sono costose, mentre lo Stato lotta ancora fra le strettezze del bilancio.

Altro problema è quello del luogo ove dirigere la nostra emigrazione. Nei mari del vecchio continente e nell'Oriente, le navi di bandiera italiana sono appena il 9 per cento; il 91 per cento appartiene alle altre potenze. Non è possibile la lotta.

Le terre verso le quali si dirigono i nostri emigranti dunque, sono quelle dell'America Meridionale, il Brasile, l'Argentina, l'Uraguay.

Ma quivi i vampiri li succhiano e li estenuano prima che si pongano a lavorare.

Dalle statistiche più esatte risulta che agenti, mediatori, sfruttatori d'ogni genere, prima della legge ora in vigore, succhiavano in media nove milioni all'anno agli sventurati che andavano all'estero in cerca di lavoro.

Dopo quella legge, il succhiamento si ridusse a quattro milioni.

Ma è ancora troppo per gli ingordi speculatori di carne umana, ed una legge che li metta a freno, è una necessità d'ordine assoluto, imprescindibile.

Bisogna che questa legge venga e venga presto: che proibisca il traffico indegno di agenti e subagenti, che la commissione parlamentare vorrebbe riabilitare non solo, ma rendere potenti al pari di prima: bisogna che le Compagnie di Navigazione sieno responsabili; che si abbiano prescrizioni severe, sulla capacità dei dormitorii in mare, sul vitto, sull'assistenza nei punti d'imbarco ed in quelli di approdo, garanzie serie per l'occupazione dei lavoratori, e garanzie più serie contro il loro abbandono.

Tutto questo bisogna, e per averlo occorre, non sfoggio di relazioni, non pietà per gli speculatori, ma una legge savia, previdente, e sopratutto severa.

## La commemorazione delle Dieci Giornate.

*Brescia,* 3. Ieri, nella vicina borgata di Santa Eufemia, si è commemorato, solennemente, il fatto del 28 marzo 1849, durante le dieci giornate, con l'intervento di grande folla, delle associazioni, delle autorità cittadine e di alcuni deputati. Parlò applaudito il dottor Maraglio, dinanzi alla piramide, ricordante i prodi.

# Cronaca Provinciale.

## Tricesimo.

Ci scrivono da Adorgnano in data 1 aprile: (*Imparziale*). Leggo sul *Friuli* in data 28 marzo da Tricesimo un articoletto del signor G., nel quale si vorrebbe dire, ch'io fossi lo scrittore d'una Corrispondenza pure da Tricesimo portata giorni fa dalla *Patria* colle iniziali B. L.

No, carissimo signor G., non lo sono. E come lo potrebb'essere uno che si professa *imparziale,* e che procura farsi intermediario a fine di pace?

Mi perdoni, ho dovuto far le mie meraviglie, ch'ella lo abbia pur dubitato. Poichè, già Ella lo sa, io da vent'anni appartengo a questa Amministrazione comunale, ed in questo lungo lasso di tempo protesto che nulla d'importante s'è fatto, od ommesso contro la mia volontà, eccetto la scelta della località per i nuovi edifici scolastici. Di questa solamente io m'avrei potuto lamentare. Fors'Ella anche su questo punto vorrebbe contraddire? Se lo vuole, lo faccia pure; ma La prego a farlo sol quando avrà potuto trovare, non in Europa, ma nelle steppe della Russia asiatica senza scuola, si noti senza scuola, un gruppo di novecento abitanti in case disperse sur un territorio di non meno due chilometri di diametro, com'è, vergogna a dirsi in Italia, il Comune censuario di Adorgnano. Ma non divergiamo, torniamo a bomba e procuriamo la pace in casa. Questo solo è il mio scopo.

Frattanto con viva mia compiacenza noto, che tra gli allievi delle nostre due bande musicali, regna in generale buona armonia. Bravi! Che bell'esempio! Imitiamolo in questi giorni di vera pace.

## Pordenone.

**Teatro.** — *3 aprile.* — *(B.)* — Ier sera venne inaugurata la stagione primaverile al Sociale, con l'*Ernani.* Teatro abbastanza affollato.

Fu applaudito il preludio. L'orchestra è composta di ottimi elementi ed è bene diretta dal maestro Iginio Pellizzari. *Elvira* (Antonietta Grippa) venne applaudita nella prima aria, e si comprese subito d'aver dinanzi un soprano di merito indiscutibile. Tutta l'attesa era per il duetto fra soprano e baritono (Aldo Ronchi), essendo la prima volta che questo nostro concittadino si presentava, dopo il suo debutto a Mentone, sulle nostre scene. Piacque la sua robusta voce e s'ebbe applausi. Il successivo terzetto con *Ernani* (Volebele) fu applaudito, come pure il concertato.

*Giovanna* (Grassi Marina) ottimamente, altrettanto i cori e l'orchestra. Applausi al finale e chiamata alla ribalta.

Applausi pure al duetto del secondo atto fra *Elvira* ed *Ernani* e nel terzetto con Silva (Stagno); pure applaudito il gran finale.

Il terzo atto venn, salvo lievi incertezze, bene eseguito, e qui pure il concertato ed il finale furono applauti. Si vollero gli artisti alla ribalta.

Benissimo il terzetto del quarto atto, molto applaudito; e chiamate al proscenio agli artisti.

Certo che questa sera e nelle successive, levate quelle lievi incertezze di cui sopra e che si può dir naturali in una prima rappresentazione, lo spettacolo andrà a gonfie vele.

Merita un elogio il maestro dei cori Achille Arrigoni che li istruì così bene.

**Luce elettrica.** — Alla metà del corr. mese verrà inaugurato l'impianto della luce elettrica da parte della nuova società. Non si potrebbe in tale occasione, da parte dei giovanotti nostri, escogitare qualche spettacolo che, in unione all'opera al Sociale, potesse richiamare forestieri nella nostra Città?

Mettendoci un po' di buona volontà, si riesce a tutto.

**Contro l'accattonaggio.** — Mi consta che i nostri esercenti si stanno costituendo in comitato contro l'indecente accattonaggio del lunedì, come si pratica altrove. Benissimo.

**Progresso industriale.** — Leggiamo nel *Tagliamento* di sabato:

«Mentre qua e là si stanno ventilando dei progetti per la fondazione di Stabilimenti per la fabbricazione di concimi chimici, abbiamo il piacere di annunciare cha tale idea, da lungo tempo anche qui vagheggiata, dallo stato di progetto è già passata a quello del principio di attuazione.

Sappiamo infatti che, sotto gli auspici della Banca di Pordenone, si è in questi giorni riunito un Comitato promotore per costituire una Società col capitale di L. 200 mila, aumentabile sino a lire 300 mila, che si occuperà della fabbricazione di concimi artificiali e di prodotti affini.

Oltre la metà del capitale fu già sottoscritta e crediamo che fra breve incomincieranno i lavori di costruzione dello Stabilimento che accrescerà sempre più l'importanza industriale della nostra Pordenone.»

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 49

# L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

Incominciando da Aspasia, ella le fece indossare una veste a lungo strascico in seta color eliotropia ed un elegante cappellino guernito di merletti bianchi.

Quando Zenobia l'accompagnò dinanzi uno specchio, ella sorrise a sè medesima con compiacenza e ringraziò caldamente la cognata.

Lidia fu vestita di un'abito di raso rosa e di una camelia bianca.

Zenobia incominciò ad abbigliare Natalia con un piacere tutto suo particolare.

Ella gli pose una veste corta di raso bleu chiaro, guernita di trine bianche, e intrecciò nei suoi capelli biondi dei nastri dello stesso colore, poscia si pose ritta dinanzi a lei e stette riflettendo, mentre teneva pronto uno spillo dalla testa dorata, che luccicava nella sua bocca, come uno scarafaggio entro il calice di una rosa.

— No, tu sei tanto bella così, che sarebbe superfluo di aggiungervi la menoma cosa, concluse ella dopo averla contemplata alcuni istanti.

Infine ella pose il suo armadio a disposizione delle altre signore, invitandole a scegliere, fra le collane ed i braccialetti, ciò che loro conveniva meglio.

Indossò ella stessa un'abito di velluto color porpora, spicciandosi alla presta della bisogna.

Gli ufficiali degli ussari giunsero bentosto con le loro slitte: il maggiore barone Gneis con il capitano Kranenberg, e Promitski con il cadetto Lepermir.

Zenobia andò loro incontro e li presentò a Meniow.

Le signore non tardarono a far atto di presenza, e Taras servì tosto il caffè.

La conversazione prese subito un tuono vivo ed animato.

Era Zenobia che ne teneva i fili, dominando su tutti per la sua gaiezza e per il suo spirito.

Il maggiore, gentiluomo compito, ed a cui la barba nera e folta molto addicevasi, fe' sembiante di corteggiarla; ma ciò entrava così poco nei piani di Zenobia, ch'ella lo condusse immediatamente su di un'altro terreno.

— Che dite voi di mia nipote? susurrò essa al di lui orecchio. Non è forse una superba donzella?

— Senza dubbio; la nipote di una tal zia!

— Se voi provate il bisogno di prodigar dei complimenti, caro barone, rivolgeteli a Natalia. Ella sarà più sensibile di me, perchè più ingenua di me.

Il cadetto, giovane di vent'anni, grande, svelto, era fornito di una di quelle figure, come se ne vedono a dozzine, e di due occhi azzurri che parevan sempre guardare con meraviglia.

Desso, fin dal primo momento sembrò occuparsi esclusivamente di Aspasia.

Quella donna matura ed opulente, con quei suoi capelli neri, appagava appieno i suoi gusti.

Egli la serviva con i maggiori riguardi e si permise alcune ossevarzioni delle più fini circa la sua toilette, manifestando la grande sua soddisfazione di trovarsi vicino a lei.

Zenobia era contenta di lui e gli andava di tratto in tratto facendo qualche osservazione famigliare, come questa:

— Mi sembra che voi abbiate molto buon gusto. Come dimostrate la vostra contentezza nel trovarvi con delle signore! Voi siete il primo dal quale mia cognata abbia accettato gli omaggi.

Più tardi giunsero Olena e Karol ed infine Winterbet, che fu bentosto pregato di mettersi al piano.

Si danzò, si giuocò di giuochi innocentissimi, poscia Zenobia e Winterbet cantarono uno dei loro inevitabili duetti.

Quei passatempi durarono fino all'ora di cena.

Le vivande squisite e i vini generosi fecero allora salire di più il diapason dell'allegria. Tutti erano contenti.

Meniow confessò che tutto ciò era infinitamente più ricreativo che di sfogliare un'almanacco, o altra cosa di simil genere.

Lepermir era però fra tutti il più felice, poichè aveva avuto la buona ventura di ricever due baci da parte di Aspasia.

Questa confessò a Zenobia che trovava il giovanotto molto intraprendente, e che gli piaceva molto.

Bentosto Karol incominciò a perdere il suo sangue freddo, e poichè aveva bevuto parecchi bicchieri, andava raccontando senza tante reticenze la cronaca scandalosa del distretto.

Egli si attirò su questo soggetto un biasimo severo da parte di Meniow.

Quando quei signori presero commiato, li si invitò calorosamente a far in breve ritorno a Michalowka.

Aspasia dichiarò in quella sera, che mai più in vita sua era stata così felice.

Ella era così commossa, così agitata, come può esserlo una giovanetta dopo la sua prima danza.

Gli ussari tornarono due giorni appresso, e finirono dopo un po' di tempo, per far atto di presenza tutti i giorni.

L'allegria e la prodigalità regnavano ora assolute a Michalowka.

Non era già abbastanza, come saggiamente osservò Adaminko, che fosse una perpetua festa; non era sufficente che i banchetti si succedessero ai banchetti; era ancora uopo che Meniow, su richiesta di Zenobia, fornisse del denaro perchè le *toilettes* di Aspasia, di Lidia e di Natalia, fossero all'altezza del nuovo fasto della casa.

Il pover uomo, dopo aver emesso un gran sospiro, diede i trecento fiorini domandatigli.

Le signore partirono per la città e poterono accertarsi, come Zenobia l'aveva del resto preveduto, che quella somma non bastava.

— Ciascuna di voi deve avere una veste da camera, una veste da seta, una kazabaika ed una pelliccia, senza contare i minuti dettagli, disse Zenobia; il resto verrà più tardi.

— Ma dove troveremo il danaro?

— Nulla di più facile. Con trecento fiorini si può accomodar tutto. A che servirebbe adunque il nostro fattore? Si paga una parte al mercante, una parte alla sarte, un'altra al pellicciaio, e quanto al resto, lo si prende a credito.

È tosto detto, tosto fatto.

Kamelier Zuckerspitz fu fatto venire all'Albergo, ed in meno di un'ora tutto era fatto. S'erano esborsati trecento fiorini e comperato e ordinato per il valore di quattro volte quella somma.

(Continua.)

## Cividale.

## LA ESPOSIZIONE VINICOLA.

*3 aprile.* — Alle 10 di jeri tutte le autorità civili e militari e la banda in uniforme diretta da G. Cattaneo si trovavano alla Stazione in attesa del Prefetto e del nostro Deputato onorevole Morpurgo.

All'arrivo del treno, si suonò la marcia Reale, e dopo i saluti e le presentazioni d'occasione, in varii *landeau* si convenuti si diressero all'Esposizione in *Piazza 20 Settembre.*

Il R. Prefetto indisposto, non potè, come desiderava, intervenire.

Nell'atrio dell'edificio scolastico parlò prima il Presidente del Comizio agrario sig. F. Coceani porgendo un saluto ed un ringraziamento all'onorevole Deputato, del quale rammentò le tante felici iniziative in pro dell'agricoltura, al Parlamento, e gli appoggi costanti dati ad ogni proficua iniziativa del Comizio. Disse, lo scopo della mostra attuale essere stato quello di verificare i progressi avveratisi nella produzione vinicola dopo la prima mostra — così splendidamente riuscita; che se, per la scarsità degli espositori (dovuta fors'anco ad una serie di disgrazie climateriche che nel decorso anno contrastarono la buona riuscita della vendemmia, quali siccità e grandine); per tale scarsità, non si possono avere dati sufficienti a stabilire il cammino percorso; pure un fatto si può constatare, e cioè la migliorata cura nel presentare i prodotti propri, con una più gradevole appariscenza. Ed anche questo ha la sua grande importanza: poichè il vino non lo si gusta soltanto con il palato.

Conclude dicendo che il Comizio agrario cividalese, con l'opera sua in vantaggio dell'agricoltura, ha la coscienza di giovare al bene della piccola e della grande Patria. Al Re buono e leale che questa Patria nostra personifica, manda un caldo saluto. *(Approvazioni).*

Seguì il Sindaco Cav. Morgante, con semplici ma appropriatissime parole; e poscia l'on. Morpurgo, il quale cominciò dallo scusare il R. Prefetto, impedito d'intervenire, che se potrà in tempo ristabilirsi, non mancherà di fare una visita alla Esposizione fiera, primachè si chiuda. L'onorevole deputato ringraziò il presidente del Comizio di aver ricordato, con tante gentili parole, la modesta opera sua in pro dell'agricoltura. Egli persevererà nel miglior modo che gli sarà dato, a cercare di tutelarne i diritti e di promuoverne i progressi; e come già ottenne che qualche sua iniziativa fosse bene accolta, nutre fiducia che lo saranno anche altre, come l'abolizione della tassa sullo zucchero per uso enologico e la riduzione sulle tasse di trasporto. Conchiuse, rallegrandosi con Cividale così feconda di buone opere, ed inneggiando da questo estremo Centro d'Italia ai Sovrani, incarnazione della patria unita.

Gl'intervenuti — e notammo fra questi, oltre l'on. Morpurgo e il cav. Morgante ed il signor Coceani, citati: il R. commissario distrettuale cav. Scamoni, il cav. Geminiano Cucavaz di San Pietro al Natisone, l'avv. Pollis, il signor Pietro Allatere rappresentante del Comizio Agrario di San Daniele, il signor Volpe di Togliano, l'avv. Nussi, l'ing. Paciani, tutte le autorità cividalesi ecc. — fecero il giro dei locali dell'Esposizione.

Ammirate le mostre: Nussi Vittorio, Morelli de Rossi, Tommasoni, Rieppi, Busolini, Di Brazzà, di Trento, Frangipane, Comelli ed altri. Qualche assaggio, elogi agli espositori; e poi, gli intervenuti ne andarono soddisfatti.

Tutto il giorno vi fu concorso di comitive che spogliarono i vari reparti di bottiglie, e la sera al concerto abilmente diretto dal Cattaneo e bene eseguito, v'era una vera moltitudine di gente.

Oggi pure si nota uguale concorso; e così speriamo domani, ultimo giorno.

—

A far parte della giuria, furono chiamati i signori: Carlini Giuseppe (udinese) enologo della rinomata cantina Levi di Villanova di Farra; cav. Giusto Bigozzi di S. Giovanni di Manzano; Measso Antonio; cav. prof. Giovanni Nallino.

—

Merita ricordato il trattore Zanutto Umberto, il quale — nella trattoria improvisata — fece affaroni e riescì ad accontentare tutti.

La *cantina* Brazzà fu la più favorita, in questa mostra, finora.

**Per Paolo Diacono.** A far parte della commissione esecutiva per le feste di Paolo Diacono, fu chiamato anche il distinto giovane signor Giuseppe Marioni, studente universitario in legge, e tra i primi cividalesi riuniti al congresso storico per Paolo Diacono, si notò il perito geometra sig. Giovanni Marioni colla contribuzione di lire 10. Bravo!

**Nuovi lavori.** In breve si eseguiranno i lavori della facciata del Teatro e del sagrato dinanzi al Duomo.

## Pozzuolo.

### Venerdi Santo sanguinario!

Nell'osteria di certo Gigante, verso le ore ventidue del 31 marzo, tra i due fratelli Angelo e Luigi Venturini insorse litigio per questione d'interesse: un *confine* di proprietà, che li fa stare in causa civile.

L'oste veduto che le cose si accaloravano, pensò bene di farli uscire.

Ma la rissa erasi già impegnata e continuò anche fuori dell'osteria e lunga e accanita continuò fin dentro alle case di abitazione dei Venturini, le quali sono contigue.

Ed entrarono in lotta anche i figli dell'Angelo: Vittorio, Cirillo e Venceslao, parteggiando naturalmente per il padre; ed entrò dall'altro canto a parteggiare per il Luigi, il costui fratello Giovanni. Lunga e accanita la lotta — finchè tutti restarono feriti più o meno gravemente, fra le urla e le imprecazioni.

L'Angelo ebbe, con una roncolata, spiccato via netto un pezzo di naso e gli occorrera circa quindici giorni per guarire; il Vittorio, quattro cinque coltellate alle mani ed alla fronte, guaribili oltre i dieci giorni; il Cirillo una roncolata alla scapola sinistra non però grave; il Venceslao, un taglio profondo (guaribile appena in un mese) alla mano destra con apertura dei tendini e ferite più leggiere all'anulare sinistro; il Luigi, molte legnate in tutte le parti del corpo, fra cui tre al capo guaribili in circa venti giorni; il Giovanni due coltellate, una alla tempia sinistra ed una al braccio pure sinistro.

Cirillo, Venceslao, Giovanni furono arrestati sabato santo e tradotti la domenica di Pasqua nelle carceri di Udine; Angelo, Luigi e Vittorio si trovano in istato di arresto alle loro case, piantonati dai reali carabinieri, perchè, in causa delle ferite, non furono potuti trasportare alle carceri del Tribunale.

## Maniago.

### La Dante Alighieri a Maniago

(*pr.*) Come già vi annunciai in altra mia corrispondenza, questo Comune si fece socio perpetuo della « *Dante Alighieri.*

Ora ho il piacere di qui riportare la nobilissima lettera di ringraziamento che il Presidente del Comitato di Udine, avv. Schiavi, dirigeva a questo egregio Sindaco, conte dottor Nicolò d'Attimis:

Eccola:

*Porgiamo a codesto onorevole Consiglio comunale i più vivi ringraziamenti per la deliberazione presa, ad unanimità di suffragi, d'iscrivere il Comune di Maniago fra i soci perpetui della Dante Alighieri.*

*L'atto acquista per noi un alto valore morale: ci assicura che l'opera patriottica della Dante Alighieri ha l'adesione piena, incontestata del paese; ci conforta ad accrescere la attività nostra, e a tutti offre un solenne esempio. Possa questo esempio essere seguito da molti altri comuni della Provincia!*

*Accetti la S. V. i particolari e vivissimi nostri ringraziamenti assieme ai più distinti saluti.*

## Col oredo di Montalbano.

**Nuove campane.** — *2 aprile.* — Dopo lungo silenzio, oggi ebbimo la sorpresa di sentire l'armonioso concerto delle campane di Colloredo di Montalbano, gettate dalla rinomata Fonderia Broili di Udine.

Vuolsi su tale argomento muovere qualche censura; ma *de minimis non curat praetor.*

**Smarrimento.** — Una signora di Colloredo di Montalbano girando per Udine perdette 2 orecchini ed una medaglia, del valore di l. 8 circa.

A chi ne farà consegna, sarà data competente mancia. *Effe.*

## Mortegliano.

**Buona usanza.** — Per onorare la memoria del defunto *Don Michele De Michieli,* Parroco di Palazzolo, il signor Virginio Pagura offre L. 1, il signor cav. G. B. Tomada L. 1 a favore dell'Asilo infantile di Mortegliano.

---

### Un pesce... fuori d'acqua.

Venerdì sera si riceveva mediante lettera spedita da Tolmezzo, la preghiera d'inserire l'annuncio della morte improvvisa di *sior Colello Gressani,* persona molto nota in Carnia.

Tale lettera veniva preceduta dal seguente telegramma spedito da Villasantina:

*Giornale Patria Friuli*

*Udine.*

*Pregasi pubblicare necrologio Gressani Nicolò membro questo Circolo.*

*Circolo Villasantina.*

Il Direttore a primo acchito subodorava fra lettera e telegramma un pesce d'aprile.

Ma consultata la Redazione, e visto che il Circolo di Villasantina è Socio del Giornale, e quindi per cortesia, si decise l'inserzione dell'articolo comunicatoci.

Così nelle colonne del Giornale di sabato scorso comparve l'annuncio di morte mandato da Tolmezzo, del signor Nicolò Gressani.

Ieri poi ci pervenne quest'altro telegramma che confermava le previsioni del nostro Direttore:

*Patria del Friuli*

*Udine.*

*Annunciata morte Nicolò Gressani non fu che un pesce d'aprile.*

*Amici.*

Domandiamo quindi scusa al signor Nicolò Gressani d'avere coadiuvato involontariamente allo scherzo dei suoi amici, e siccome egli è uomo gioviale, perdoni loro tale azione certo che i signori del Circolo di Villasantina hanno dimostrato in questa occasione d'aver la testa... poco quadra.

---

## IN PRIMAVERA.

*Fugge anche Marzo: il sol da l'alto prodiga*
*caldi fasci di luce sovra i campi*
*verdi: una pioggia si diffonde tremula*
*di raggi d'oro come acuti lampi.*

*Viole germinan tra il verde e olezzano*
*liete specchiando la virtù del sole*
*che invita a' baci le farfalle. Trillano*
*alte calandre e tessono carole.*

*E palpitan le vite: novi serpono*
*vividi guizzi in core e per le vene...*
*è Primavera che il pensier più lucido*
*rende, e a l'anima candida fa bene.*

*Ma al mio villaggio domina mestizia*
*(quasi è deserto!) e gravita sul core...*
*Se braccia ed animi più forti migrano,*
*ride invan qui l'azzurro, il verde, il fiore...*

*Per la tacita via tu incontri pallidi*
*visi di madri, e vecchi macilenti;*
*non ride qui a le spose ed a le vergini,*
*non ride Aprile ai genitor cadenti...*

*Fugge anche Marzo: il sol da l'alto prodiga*
*caldi fasci di luce sovra i campi*
*verdi: una pioggia si diffonde tremula*
*di raggi d'oro come acuti lampi.*

Cassacco, 30 marzo.

PIETRO MATTIONI.

---

## Municipio di Tricesimo.

*Avviso*

Si rende pubblicamente noto che il giorno 3 aprile p. v.; in cui scade il solito

**mercato mensile**

essendo giorno festivo, viene perciò rimandato al successivo

**mercoledì 5 aprile**

Tricesimo, 26 marzo 1899.

Il Sindaco
*Orgnani nob. dott. Vincenzo.*

---

# Cronaca Cittadina.

## FESTE DI PASCQUA

Giornate primaverili le due trascorse: temperatura mite, tranquilla l'aria, semivellato il cielo. Perciò, insolito il movimento per le vie della città, nelle ore antimeridiane; e straordinario l'esodo nelle pomeridiane, dei cittadini, chi per Cividale chi per gli amenissimi colli di Moruzzo, di Villalta, di Fagagna.

Anche i prati di Santa Caterina furono assai popolati, per la sagra di ieri. V'erano oltre le solite baracche e le birrarie, le osterie, improvvisate e le giostre; due feste da ballo sul prato e una nell'interno dell'osteria sullo stradone, in vicinanza del prato medesimo. Il questa suonava l'orchestra G. Gregoris; in quelle, le orchestre Blasig ed U. Bontempo. Il ballo sul prato, durò fin poco dopo l'avemmaria; nel cortile, fino alla mezzanotte circa.

Intanto che sui tavolati ballavasi e sul prato tutte quelle migliaia di cercatori della felicità facevano baldoria; nella vicina modestissima chiesetta un sacerdote dava a baciare la reliquia a numerosi devoti.

Molte le sbornie, e talune proprio *di cartello*; nessun incidente notevole; non risse non disgrazie.

Per Udine, quest'anno, la Pasqua fu *pacifica,* malgrado la contemporaneità dei coscritti presentatisi alla chiamata, i quali fecero aumentare discretamente il consumo del vino e lo strazio delle orecchie per i canti d'ogni sorta.

—

Il tram cittadino, in questi due giorni — e massime jeri — trasportò una quantità di gente: oltre duemilacento biglietti la prima festa; oltre i tremila la seconda!

—

Oggi, il tempo è piovoso, tanto per giustificare almeno in parte il proverbio: *ultv sull e ùs bagnàds.* Ma non è improbabile che nel pomeriggio si rassereni.

Il lavoro però è stato ripreso in quasi tutte le officine, cosicchè il movimento per le vie della città non si discosta molto dal normale.

### Teatro Nazionale.

La comp. Reccardini questa sera alle ore 8 1/4 darà: *Le avventure di Raimondo.* Con il ballo spettacoloso: *Il regno di Mefistofele.*

### Grave disgrazia.

Antonio Monfrit del fu Giuseppe, di anni 53, detto *Toni Forster,* un pastone d'uomo, di professione a volte carradore a volte stalliere secondo i casi, era stato jeri con un carro a portar vino sui prati di S. Caterina, per la sagra.

Nel ritorno, il cavallo s'imbizzarrì, e il Monfrit fu balzato dal carro, andando a battere violentemente col capo contro il suolo.

Ne riportò ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, con emorragia dall'orecchio sinistro e commozione cerebrale.

Fu trasportato all'Ospitale.

Il suo stato è grave.

### Lagnanza per il servizio postale.

**Una « raccomandata » da Venezia che impiega 21 giorni!** — Il 13 marzo decorso veniva spedita da Venezia all'indirizzo chiaramente esposto del sottofirmato in Udine, fermo posta, una lettera *raccomandata,* la quale ieri soltanto 3 aprile (nientemeno che a 21 giorni dalla spedizione) venne a me consegnata, sebbe io *tutti i dì* mi rechi alla posta centrale per chiedere la mia corrispondenza eventuale.

A scanso di equivoci, la raccomandata suddetta porta il timbro postale di Venezia 13 marzo 1899 e quello di Udine 3 aprile detto anno.

E per questo pessimo servizio, il mittente (ch'è uno fra i primi industriali di Venezia), ritenendo naturalmente che io avessi ricevuta la sua lettera, aveva tutto il diritto di dir corna all'indirizzo mio (si noti che a me necessita invece la benevolenza di tutti, massime degli altolocati); mentre io dal mio canto, molto mi andava meravigliando di non ricevere riscontro ad una mia, che richiedeva risposta.

Il caso occorsomi jeri è una *seconda* edizione. Circa due anni addietro, per altra raccomandata da Vicenza, ricevuta qui dopo dieci giorni dalla spedizione!, ebbi a risentire danno notevolissimo con rispettabile persona udinese.

In altri paesi poi, dove i cittadini tutti — a qualunque classe sociale appartengano e qualsiansi le loro fortune — possono far valere *subito e senza inciampi burocratici* i loro creduti diritti anche contro lo Stato, ben altro che questa sarebbe l'azione da esercitare per ottenere il risarcimento danni.

Cui spetta è sperabile ad ogni modo che provveda energicamente e tosto acciò non si rinnovino le dannosissime irregolarità postali sopra lamentate.

*Cf.*

### Decesso.

Come avviene troppo spesso negli ammalati di cuore, mentre notizie recenti accennavano ad un progressivo miglioramento del nostro concittadino cav. Sante Nodari; un telegramma da Verona, qui pervenuto domenica sera, annunciava la sua morte!

Era nato in Udine il 14 marzo 1844. Compì nella sua città gli studi liceali. Infervorato di amor patrio — aveva in famiglia il preclaro esempio dei suoi genitori — emigrò nel 1861 in Piemonte e fece la campagna del 1866 col grado di tenente. Nel 1867 si arruolò nel corpo garibaldino e fu a Mentana. Dopo, ebbe la nomina di vicesegretario d'Intendenza.

Passato nel corpo delle guardie di Finanza, salì al grado di maggiore. Comandava ora la scuola per gli allievi di Finanza in Verona. La promozione a tenente colonnello non si sarebbe fatta aspettare di molto: si dice, anzi, che il relativo decreto fosse già pronto.

Il cav. Sante Nodari aveva saputo acquistarsi la stima e la benevolenza dei superiori, l'affetto dei subalterni.

Lascia numerosa famiglia, in posizione non florida.

Alla vedova ed ai figli, ai fratelli, vive condoglianze.

### Funerali.

Al nostro collega Domenico Jadri, così repentinamente deceduto sabato, furono tributati jerl'altro funerali solenni.

Notammo, nel corteo l'illustrissimo Sindaco co. di Trento e il Senatore comm. Di Prampero; molti amici dell'estinto, da Cividale e da San Pietro al Natisone.

Sul piazzale esterno di porta Venezia fra la commozione generale, parlarono il rag. Luigi Bardusco, l'avv. Caratti, il prof. Musoni, il sig. Fernando Grosser ed il rappresentante del nostro giornale a nome dei colleghi — per ringraziare di quelle così larghe dimostrazioni di affetto ad un compagno di lavoro.

### Ferite accidentali.

Furono medicati all'Ospitale:

Francesco Bozzo d'anni 36, di Giuseppe, nativo di Zoppola, artiere, per accidentale ferita lacero-contusa al naso, guaribile in cinque giorni;

e Maria Del Fabbro di anni 8, di Francesco, per accidentale ferita alla regione occipitale, guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

### Ringraziamento.

Luigi Del Mestre e famiglia, riconoscenti, sentitamente ringraziano tutta la cittadinanza di Mortegliano, ed in specialità le famiglie Pagura, Botri e Tomada, per le cure prima e le dimostrazioni poi fatte al loro amato Alcide.

### Teatro Minerva.

Lo constatiamo ben volentieri: la deliziosa musica della *Bohème* Pucciniana anche questa volta ha conquistata tutta la simpatia del pubblico, che affollò nelle due prime sere il Minerva.

Lo spettacolo nel suo complesso è buono e si può affermare con sicurezza, che da un bel tratto di tempo non si aveva un'assieme d'artisti così omogenio e simpatico.

La signora Emma Zilli il pubblico la conosce ed apprezza molto, e si onora d'averla concittadina.

Il suo canto appassionato e l'interpretazione vera, efficace della dolce *Mimì,* impressionarono tutti: e la scena della morte, condotta con arte drammatica squisita suscitò una generale ammirazione per l'eletta artista. Durante tutto lo spettaccolo, la signora Zilli fu fatta segno a vivissimi e spontanei applausi.

Il carattere leggero, spensierato della *Musetta* fu reso in tutta la sua interezza dalla brava signora Lina De Rossi, artista provetta, che brilla assai per il bel canto e per un'azione giusta e spigliata.

La signora De Rossi è padrona assoluta della sua parte, nulla le sfugge e trascura, ed il pubblico pregia assai la sua valentia.

Il tenore sig. Emanuel Morales possiede una voce di timbro gradevolissimo, canta intonato e con molta grazia, e sa dare una ben equilibrata interpretazione alla figura di Rodolfo.

Disse con finezza artistica la graziosa frase:

*Questa è Mimì.*

del 2.o atto, e fu salutato con vivissimi applausi.

Cantò in modo inappuntabile tutto il terzo e quarto atto, affermandosi degno compagno della Zilli.

Il sig. D'Albore Emilio è un giovane artista dalla voce baritonale chiara, pastosa e molto bene educata.

Con un canto corretto ed un'azione impeccabile egli fa risaltare assai la bella figura di Marcello.

Il basso sig. cav. Silvestri Alessandro, fa sfoggio d'una bellissima voce. Perfetto conoscitore poi di tutti i segreti dell'arte, che a ben pochi si rivelano, dà una così orginale impronta all'aria della *zimarra* al 4.o atto, che il pubblico è trascinato ad applaudirlo e volerne a tutti costi il *bis.*

Le due macchiette di *Benoit,* ed *Alcindoro* sono rilevate con finissima arte comica dal bravo basso comico Sig. Billwilter Guglielmo, e mercè la sua valentia, le due brevissime parti, per sè prive di qualsiasi risorsa, ottengono un risalto che migliore non si potrebbe desiderare.

Anche il baritono sig. Reschiglian Vincenzo riesce un ottimo *Schaunard* e degnamente completa l'eletta schiera artistica.

L'orchestra, guidata dalla mano esperta e sicura dell'egregio maestro sig. Molajoli Lorenzo, si distingue per una esecuzione giusta e piena di vita.

Mercè la valentia del sig. Molajoli così bene assecondato dei signori professori, nessuna bellezza, e ce ne sono tante, della musica puciniana sfugge; e mercè una rara sicurezza e precisione, tutte risaltano e si affermano. Un encomio speciale merita la brava e giovane arpista signorina Paolina Taruffi che si distingue per dolcezza di tocco, e per giusta e nitida cavata.

Il secondo atto così irto di difficoltà, corre, come si suol dire su un filo; non incertezze, non confusioni, ma sicuro, snello e chiaro va dalla prima all'ultima battuta.

Bravi anche i cori, che, causa una indisposizione del maestro sig. Franco Escher, furono istruiti con cura intelligente dall'egregio maestro sig. Gio. Batta Tosolini, ben conosciuto per bravura malgrado l'eccessiva sua modestia che quasi confina con una trascuranza di sè stesso.

Tutta l'esecuzione fu seguita in queste sere con vivissima a mai interrotta attenzione; applausi ai principali punti dell'opera, *bissati* il quartetto e duetto finale del 3.o atto, l'aria della *zimarra* nel 4.o atto, chiamate al proscenio ad ogni chiusa d'atto a tutti gli artisti ed all'ottimo maestro signor Molajoli Lorenzo: ecco compendiate le prove di un esito sicuro ed incontrastato.

Ci piace riaffermarlo, poichè l'Impresa senza dote o sussidii, ha giuocato tutto per tutto, ed oggi non dubitiamo, la posta è messa bene, e la vittoria, dopo il successo di queste due sere, non può mancare mercè un costante e numeroso concorso di pubblico.

I comprovinciali, di qua e di là del Iudri, sono avvertiti a tempo; non lascino sfuggire l'ottima occasione di deliziare i loro ben costrutti orecchi coll'audizione d'una musica finissima ed eseguita proprio bene.

Speriamo che la Società Veneta ed il tram Udine - San Daniele faciliteranno la venuta di essi, con treni speciali della notte per il ritorno. N.

—

Questa sera rappresentazione.

Domani riposo.

Giovedì, sabato e domenica, rappresentazione.

### Il Monte di Pietà di Udine

fa noto che durante il mese di aprile possono esser rinnovati i bollettini color verde fatti a tutto giugno 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia riportato nei n. 1 e 29 gennaio a. c. dell'*Amico del Contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

**Col 1 aprile corrente l'orario pel servizio del pubblico, è dalle 8 alle 14 1|2 (2 1|2 pom.)**

### Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 aprile a L. 107 89

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 al 10 aprile per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 107.80

### Serata musicale.

Domani alle ore 8 e mezzo nella Sala del Teatro Sociale avrà luogo l'annunciata serata musicale del rinomato Trio Veneziano.

Pubblicheremo nel prossimo numero l'attraentissimo programma della serata.

### Buona usanza.

Offerte fatte alla società Dante Alighieri in morte di *Domenico Indri*: Valentinis dottor Gualtiero lire 1.


# Nuovo studio d'ingegneria

## IN UDINE.

L'ingegnere ANTONIO PIANI, allievo del R. Politecnico di Milano, incaricato pro interim — in sostituzione del compianto prof. ing. G. Falcioni — dell'insegnamento della Topografia nel R. Istituto Tecnico di Udine ed il geometra PAOLO CIRIO, che hanno già studio d'ingegneria in Palmanova, col giorno 1.o aprile aprono pure uno studio in questa Città, via Grazzano N. 6, sopra la farmacia De Candido.


## CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

**Due truffatori in gabbia.** Il Tribunale condannava sabato per truffa gli udinesi: Umberto Passudetti a mesi tre di reclusione e 300 lire di multa e Riccardo Colombo a ventitre giorni di reclusione e lire 100 di multa.

**Sentenza confermata.** Il Pretore del II.o mandamento condannava, per ingiurie contro certa Giuditta Feruglio di Feletto Umberto, i di lei compaesani Gio. Batt. Feruglio e Caterina Colautti (conjugi) a 25 lire di multa. Si appellarono essi; ma il Tribunale trovò di confermare la sentenza.

# Memoriale dei privati.

**Statistica Municipale.** Bollettino settimanale dal 26 marzo al 1 aprile 1899.

*Nascite.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 11 | femmine | 6 | |
| » morti | » — | » | — | |
| Esposti | » 1 | » | — | |
| | | | Totale | n. 18. |

*Pubblicazioni di Matrimonio.*

Romolo Panseri commerciante con Angela Zuccaro civile — G. B. Filipponi verniciatore con Santa Cantoni casalinga — Paolo Boccolini capitano di fanteria con Amalia Sandrini civile — dott. Spartaco Muratti legale con Ida Gidoni agiata — Antonio Basso falegname con Clementina Zabai casalinga — nob. Daniele Farlatti possidente con nob. Ida di Caporiacco possidente — Ippolito Giorgini con Elda Rizzatto — Paolo Ballico agricoltore con Teresa Tonino contadina — Luigi Rizzi agricoltore con Giovanna Lazzarini operaia — Giovanni Cantoni negoziante con Luigia Feruglio casalinga — Amedeo Giuseppe Driussi albergatore con Teresa Cannellotto civile — Luigi Galateo agricoltore con Santa Vidussi contadina.

*Matrimoni.*

Girolamo Rieppi impiegato con Maria Leoncini civile — Antonio Zilli agricoltore con Erminia Modotti casalinga — Antonio Scudiolo fornaciaio con Orsola Dorigo casalinga — Francesco Valzacchi incisore litografo con Lucia Sbrovazzi operaia — Andrea Petrle calzolaio con Eduilia Del Piero sarta — Attilio Conti agente di commercio con Emma Gabai civile — Bernardo Rocca agente di commercio con Caterina Degano.

*Morti a domicilio.*

Roberto Buiatti di Luigi di giorni 40 — Fortunato Rizzi di Pietro d'anni d'anni 2 mesi 8 — Lina Del Gobbo di Antonio d'anni 4 e mesi 6 — Davide Chiarcossi di Eugenio d'anni 19 falegname — Agata Franzolini di Pietro d'anni 3 — Francesco Grinovero d'anni 69 facchino — Orsola David-Zamparo fu G. B. d'anni 74 casalinga — Caterina Pecoraro fu Michele d'anni 44 setaiuola — Canzio Pravisano di Nicolò di anni 2 — Santa Molini fu Nicolò d'anni 44 contadina — Domenica Beltrame-Bassi fu Valentino d'anni 73 contadina — Domenico Indri fu G. B. d'anni 53 pubblicista — Nicolò De Cecco di mesi 9.

*Morti nell'Ospitale civile.*

Luigia Canal-Donadel fu Antonio d'anni 56 serva — Giuseppe Michelotti fu Nicolò d'anni 69 braccente — G. B. Polana fu Giuseppe di anni 67 facchino.

*Morti nella Casa di Ricovero.*

Gio. Batt. Rizzi fu Gio. Batt. d'anni 88 braccente — Luigia Moretti-Samo fu Benedetto d'anni 75 rivendugliola — Biagia Pellegrini-Stroppolo fu Stefano d'anni 91 casalinga.

*Morti all'Ospizio Esposti*

Augusto Montini di mesi 1.

Totale n. 20.
dei quali 1 non appart. al Comune di Udine.

—

### Cassa di Risparmio di Udine

*Situazione al 31 marzo 1899.*

ATTIVO

| | |
|---|---|
| Cassa contanti | L. 27,739,44 |
| Mutui e prestiti | » 5,573,520.50 |
| Buoni del Tesoro | » 1,360,000.— |
| Valori pubblici | » 6,346,176.33 |
| Prestiti sopra pegno | » 21,669.06 |
| Conti correnti con garanzia | » 344,316.15 |
| Cambiali in portafoglio | » 448,923.30 |
| Conti correnti diversi | » 95,609.74 |
| Ratine interessi non scaduti | » 167.796.55 |
| Mobili | » 10,129.90 |
| Crediti diversi | » 44,252.09 |
| Depositi a cauzione | » 1,871,100.— |
| Depositi a custodia | » 1,142,142.33 |
| Somma l'Attivo | L. 16,453,375,39 |
| Spese dell'esercizio in corso | » 50,793.29 |
| Totale | L. 16,504,168.68 |

PASSIVO

| | |
|---|---|
| Depositi a risparmio nominativi 3 0\|0 | » 3.020,780.70 |
| Depositi a risparmio al portatore 3 1\|4 0\|0 | L. 8,409,163.36 |
| Depositi a piccolo risparmio 4 0\|0 | » 581,753.71 |
| Totale credito dei depositanti | » 12.011.703.77 |
| Interessi maturati sui depositi | » 87,001.82 |
| Debiti diversi | » 17,272,74 |
| Conto corrispondenti | » 30,817.81 |
| Depositanti per dep. a cauzione | » 1,871,100.— |
| Depositanti per dep. a custodia | » 1,142,142.33 |
| Somma il Passivo | L. 15,160,038.47 |
| Fondo per le oscillazioni dei valori | » 350.000.— |
| Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1898 | » 900.676.24 |
| Rendite dell'esercizio in corso | » 93,453.97 |
| Somma a pareggio | L. 16.504.168.68 |

**MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI**
*nel mese di marzo 1899*

| Qualità dei depositi | librett emessi | librett estinti | depositi num. | depositi somme Lire | C. | ritiri num. | ritiri somme Lire | C. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| nominativi | 14 | 7 | 90 | 104.616 | 16 | 65 | 134.854 | 63 |
| al portatore | 174 | 119 | 758 | 337,330 | 70 | 935 | 347.680 | 01 |
| a piccolo risparmio | 14 | 48 | 447 | 29.101 | 67 | 222 | 92.040 | 49 |
| *da 1 febbraio a 31 marzo 1899* | | | | | | | | |
| nominativi | 43 | 23 | 284 | 677.503 | 62 | 398 | 693 804 | 33 |
| al portatore | 565 | 415 | 2531 | 1.343.091 | 92 | 3299 | 1.482.168 | 31 |
| a piccolo risparmio | 156 | 195 | 1785 | 89.688 | 61 | 842 | 147.136 | 09 |

Il Direttore
A. BONINI

### Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve *depositi ordinari sopra libretti*:
*nominativi* . . . . . . . . al 2 3|4 0|0;
*al portatore* . . . . . . . . al 3 0|0;
*al piccolo risparmio* (libretto gratis) . . . . . . . . al 4 0|0

fa *mutui ipotecari* coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta al 4 1|2 0|0;

accorda *prestiti* o *conti correnti* ai monti di pietà della provincia al 4 0|0;

» *prestiti* o *conti correnti* alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse, coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto:
se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di anni cinque 4 1|2 0|0;
se a più lunga scadenza ma non oltre i 20 anni, 5 0|0;
se il prestito è garantito da ipoteca, anche per un termine maggiore di cinque anni 4 1|2 0|0;

» *prestiti contro pegno* di valori al 4 1|2 0|0 oltre la tassa di registro dell'1.80 0|0;

fa *sovvenzioni in conto corrente* garantite da valori o contro ipoteca al 4 1|2 0|0 a debito e 3 1|2 0|0 a credito;

sconta *cambiali a due firme* con scadenza fino a *sei mesi* al 4 1|2 0|0;

per i rinnovi a scadenza non maggiore di mesi quattro il tasso è pure del 4 1|2 0|0;

accorda *prestiti alle Società cooperative* al 4 0|0

riceve *valori a custodia* verso tenue provvigione.

—

N. 133.

### Consorzio Rojale di Udine

*Avviso di concorso.*

A tutto il giorno 15 aprile p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario del Consorzio, con lo stipendio annuo di L. 2400 (nette dalla tassa di ricchezza mobile) e con diritto a rifusione delle spese di trasferta fuori del Comune di Udine.

Gli aspiranti dovranno unire alla loro domanda, in originale od in copia autentica, i documenti seguenti:

*a)* Certificato di nascita.

*b)* Certificato di vaccinazione, o d'aver superato il vajuolo.

*c)* Certificato medico di costituzione sana e robusta e di immunità da difetti fisici, in data posteriore a quella di questo avviso.

*d)* Certificato di cittadinanza italiana.

*e)* Certificato penale del Tribunale civile e penale o della Pretura, in data posteriore a quella di questo avviso.

*f)* Diploma d'ingegnere civile.

Non sarà tenuto conto dell'aspiro di chi avesse oltrepassato il 35 anno di età.

La nomina è di competenza del Consiglio consorziale e s'intenderà valida per due anni, spirati i quali avrà luogo l'eventuale conferma a tempo indeterminato, salvo il disposto dell'art. 23 lett. *d* dello statuto.

Il Segretario dovrà disimpegnare, da solo, tutte le mansioni portate dalla pianta organica e specificate nello statuto e regolamento oggi in vigore.

L'eletto dovrà assumere il servizio entro 10 giorni dalla partecipazione di nomina.

*Udine, 30 marzo 1899.*

Il Presidente
*Luigi fu M. Bardusco*

—

### LOTTO

**Estrazione dell' 1 aprile**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 75 | 46 | 66 | 1 | 70 |
| Bari | 33 | 57 | 21 | 51 | 50 |
| Firenze | 89 | 10 | 31 | 50 | 13 |
| Milano | 49 | 4 | 59 | 90 | 66 |
| Napoli | 45 | 24 | 44 | 10 | 20 |
| Palermo | 76 | 82 | 44 | 61 | 72 |
| Roma | 70 | 54 | 71 | 65 | 35 |
| Torino | 52 | 37 | 3 | 68 | 21 |

## Pubblicazioni.

*M. Gioli.* ***In Toscana***, studi dal vero. Firenze, editore cav. E. Bemporad, 1899.

Pazientissimo lettore, t'è mai accaduto d'esserti messo a leggere un libro nuovo con certa diffidenza e forse col dubbio d'annoiarti, e poi d'esserti sentito affezionare a quella lettura? Ciò è avvenuto a me leggendo questi scritti di M. Gioli. Sono un leggitore appassionato di opere nuove, perchè mi sembrerebbe merito mio (come son grullo!) se mi riescisse poter propalare ai quattro venti, — in un tempo non lontano, — che in Italia sorge una nuova schiera di grandi scrittori, qual'è in Francia.

Puoi credere che le delusioni che provo sono molte e che sono in numero troppo maggiore quegli scrittori che mi danno sui nervi, a confronto de' buoni e di quelli che, se non altro, si lasciano leggere.

Fra' penultimi metto senz'altro la signora Gioli, per la novità de' soggetti, la felice trovata di alcune situazioni inaspettate, la vivacità della narrazione, la festevolezza delle descrizioni efficacissime nella loro manzoniana brevità, la natura resa con occhio da pittore e gli stessi sottintesi che smorzano la crudezza d'un verismo ora tramontato, ma qui caro, gradito, ammirabile.

Potrà arieggiare alla fattura dei *Documenti umani* del De Roberto, alla forza narrativa del Verga, alla fluidità compassata del Capuana; ma esente della loro forma meridionalmente italiana, del loro periodare che ricordava troppo certi grandi d'oltralpe, — ora d'oltre tomba, — il libro della signora è di loro, più che una derivazione, una rinascenza, senze i difetti a quelli comunemente notati, purificata, ingentilita, perfezionata sotto il magnifico cielo toscano.

La signora Gioli riesce toscana come il Martini; e come questi deve alla sua regione la causa dell'arte profonda e mirabile di scrivere senza toscaneggiare, e non vuol riconoscere che s'ei non vi fosse nato, non sarebbe la metà dello scrittore ch'egli è; così lei rifugge dal fraseggiare toscano, mirando a quella italianità che intese e sentì il Manzoni o, dopo lui, i manzoniani, italianità che solo la toscana favella può avere per base.

È da augurarsi che la signora M. Gioli seguiti a darci lavori consimili: sono proprio i libri che ci vogliono per diffondere la conoscenza della lingua parlata, in modo attraente e dilettevole, ed a creare la letteratura popolare che in grandissima parte ci manca.

Quest'opera è degna di stare assieme alle altre pubblicate dal Bemporad, con arte somma e con acuto intelletto di scelta, in una splendida veste tipografica.

*G. C. Costantini.*

# Notizie telegrafiche.

## La prima uscita ufficiale di Loubet.

**Parigi** 3 — Loubet ha fatto ieri la prima uscita ufficiale, recandosi ad assistere alle corse di Auteuil. Fu accolto da ripetute grida di: *Viva Loubet! Viva la Repubblica!* Nessun incidente.

## Disordini in China.

**Londra,** 3. Il *Daily-Mail* ha da Pechino: Truppe chinesi furono spedite a Kiastcheu, per proteggere gli stranieri residenti nel distretto.

Il *Daily-Mail* ha da Hong-Kong che gravi disordini sono scoppiati nella provincia di Canton e che vi fu inviata una nave inglese.

## Alla ricerca di Andrée.

### I rapporti dei tongusi.

**Stoccolma,** 3. Il viaggiatore Martin, partito per la Siberia per cercare la spedizione di Andrée, telegrafò da Tomsk il 31 marzo, dicendo che interrogò il cacciatore Ljalin, il quale l'assicurò che secondo i rapporti, parecchi tongusi (tribù della Siberia settentrionale) rinvennero tre cadaveri ed un oggetto di forma allungata ricoperto di stoffa sopra un cavalletto metallico.

Martin partirà per Krasnojarsk per fare ulteriori ricerche.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*.


# È arrivato TOM!

Proveniente dalla **PANTELLARIA** allevato a **Genova**, ove lasciò abbondante discendenza asinina e mulattiera,

## è arrivato Tom

un colossale **Asino**, dell'età di anni **cinque**, di mantello moro fino, distinto trottatore, tranquillissimo, riproduttore adatto per la sua specie e per altre, e cioè per la produzione di **muli** e di asini.

È stato quì visitato dai primari Veterinari, da dilettanti ed intelligenti in materia, i quali unanimemente si pronunciarono proclamando **Tom** un perfetto riproduttore.

Chi ne ha interesse, è avvisato che il famoso animale trovasi in una elegante stalla a **Udine**. Via Viola N.o 25. presso il signor **Fogolini-Bertacchi.**

Osservatorio Bacologico

## Girolamo Spagnol e C.

**VITTORIO (Veneto)**

**SEME BACHI CELLULARE**

delle migliori razze pure

e di pregiati incrociamenti

a prezzi e condizioni vantaggiose

**PREMIATO**

ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO, 1898

RAPPRESENTANTE IN UDINE

CALICE UMBERTO

*Via Savorgnana N. 7*

PREMIATO LABORATORIO
di
## Domenico Rubic

BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO

Via Venezia 16 **UDINE** Via Venezia 16.

Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, con rubinetteria nikellata — Delfino — e servizio acqua calda - fredda e doccie.

**DEPOSITO**

**Articoli** porcellana, lavabi decorati Vater-closet ultimi sistemi.
**Fabbrica e deposito** pompe irroratrici per il solfato di rame. — Pompe d'incendio e travaso d'ogni sorte per pezzi profondi o cisterne.

POMPE FILADELFIA

**Motrice** usata, della forza di cinque cavalli.
**Deposito** tubi gomma d'ogni sorte con spirale ecc
**Fabbrica** e riparazioni di parafulmini.
**Macchine** per cessi inodori — Cucine economiche.
**Incubatrici** per far nascere i bachi da seta.
**Articoli** diversi per cucina in latta, ottone, rame e nikel.
**Assortimento** fanali da carrozze.
Si assume qualunque lavoro di bandaio, riparazioni in sorte — condutture d'acqua ecc.

***Prezzi modicissimi.***

# VINO AMERICANO
E
# VINO BIANCO "Verduzzo"

PRODOTTO NEI FONDI
DI RAVOSA E SAVORGNANO

*Per acquisti — presso il sig.* **Gio: Batta Sbuelz** — TRICESIMO — *Piazza Maggiore.*

# Iperbiotina Malesci

*(Vedi avviso in 4.a pagina)*

# BISUTTI PIETRO-UDINE

## VIA POSCOLLE 10

**DEPOSITO**

**LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE**

PORCELLANE-SPECCHI-LAMPADE

Per Travaso **VINI**

BOTTIGLIE nere d'ogni qualità
BOTTIGLIONI da 2 a 20 litri
DAMIGIANE in vimini da 5 a 50 litri
BARILI di vetro con Rubinetto
SPINE per Botti con Chiave e senza
TURACCIOLI di Spagna
MACCHINE per imbott. (Brevettate)
COLMATORI per Botti
FIASCHI impagliati da CHIANTI

**Occasione** 50 Bellissime SPECCHIERE con cornice Dorata a ornato di c|m **82 X 68** Luce di Boemia La Qualità per sole Lire **18.**— l'una. Si spedisce in qualunque stazione imbal. con aumento di Lire 1.

Stabilimento Bacologico

Dott. **V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

**sola confezione dei primi incroci cellulari**

I.o Incr. del Giallo col bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo Indigeno col Giallo-oro Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

STABILIMENTO

# Ditta LUIGI ZANNONI

**UDINE**
**Suburbio Cussignacco**

FABBRICA
di
# PIANOFORTI

secondo i migliori e più recenti sistemi francesi e tedeschi

deposito, noleggio e cambio
di
## Pianoforti, Pianini

ORGANI ED ARMONIUM

RAPPRESENTANZA
delle primarie fabbriche estere

**RIPARAZIONI**
vengono eseguite colla massima solidità e precisione.

ACCORDATURE

Lavoro sollecito e Garantito

*Prezzi limitatissimi*

**FERRO-CHINA BISLERI**
**CURA PRIMAVERILE**
**DEL SANGUE**

*L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.*

*Il chiarissimo Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di esperimentare il «FERRO-CHINA-BISLERI e ne «constatai notevoli vantaggi come «liquore eupetiteo e tonico.»*

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**
**(Sorgente Angelica)**
*Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliori fra le acque da tavola.*

**F. BISLERI & C. MILANO**

**LE INSERZIONI** dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

## IL PAIN EXPELLER

**Linimento Capsici Compositum**

della Farmacia Richter di Praga

è un rimedio sovrano nelle Sciatiche, dolori Reumatici, Artriti, Lombaggini, ecc.

Calma istantaneamente i dolori, rinforza i muscoli, ridona in breve tempo la salute. Quindi va caldamente raccomandato a tutte quelle persone che soffrono di tali malattie.

Si versa circa un cucchiaino da caffè sulla palma della mano e si frega con forza la parte dolente 3-4 volte al giorno.

Sono da rifiutarsi le boccette che non portano «l' **Ancora**» come marca di fabbrica. Deposito esclusivo per l'Italia nella rinomata

**FARMACIA REALE**

**Filippuzzi - Girolami**

**Via del MONTE - Udine - Via del MONTE**

Prezzo per una boccetta piccola L. 1 50

» » » » mezzana » 2.50

» » » » grande » 3.25

per spedizioni aggiungere le spese di porto. Pagamento anticipato o verso assegno.

---

## La sottoscritta si pregia avvisare la distinta numerosa clientela, che in questi giorni ha riaperto il deposito fuori Porta Venezia (Stallo Stampetta) fornito di eccellenti vini a prezzi di tutta convenienza.

**Cantina Sociale di Stra**

---

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

## IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

**Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.**

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

---

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof.

# Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

*Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.*

***LIRE UNA** con istruzione ovunque.*

**FRANCA** a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

---

# MALATTIE

**NERVOSE**

**DI STOMACO**

**POLUZIONE**

**IMPOTENZA**

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti, via Torino 21, Milano — *Chiedere gli opuscoli.*

---

## Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

**Ai sofferenti di CALLI**

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua.

Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91 e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

---

# FARMACIA REALE

# FILIPPUZZI-GIROLAMI

## DIRETTA DA ACHILLE DONDA

Via del Monte — **UDINE** — Via del Monte

Emporio di specialità nazionali ed estere, oggetti di gomma, apparati per chirurgia ed ostetricia, cinti, calze elastiche, ventriere ecc: ecc:, prodotti chimici di primarie case italiane e germaniche, droghe medicinali, acque minerali olio fegato di merluzzo incongelabile e chimicamente puro. NOLEGGIO DI MACCHINE ELETTRICHE ultimo sistema, per elettroterapia. Compieto assortimento di OCCHI DI VETRO.

**PRODOTTI SPECIALI DELLA FARMACIA**

Vino ferro - china — Vino ferro - china con rabarbaro — Elisir di china dolcificato — Sciroppo di bifosfolattato di calce e ferro per rachitismo dei bambini. — ESSENZA DI VIOLETTA FRIULANA CONCENTRATA. — Polvere per la conservazione del vino. — Colore innocuo per vino.

Esclusiva preparazione delle **Polveri pettorali Puppi per tossi e bronchiti**

**Premiata fabbrica di materiale per medicazione antisettica.**

Deposito esclusivo per Udine e Provincia

Pain Expeller (Linimentum capsici compositum) per sciatiche e reumatismi.
Sciroppo Negri contro la tosse asinina.
Pozione antisettica Dr. Bandiera per catarri degli organi respiratori.

**Cogolo Francesco callista Via Grazzano N. 91.**

---

## Meraviglioso Balsamo

del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d' Argento — Med. d' Oro 1889 Parigi

**Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna**

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

## Polveri Febbrifughe del Capitano C. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sone preparate da un distinto chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via Sto. Stefano N. 92 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasio

---

# MAGNETISMO E IPNOTISMO

**AVVISO INTERESSANTE**

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D'Amico** Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.°, *Bologna.*

---

## Lezioni di Pianoforte

**Composizione ed Estetica Musicale**

nonchè di

**Lingua Tedesca ed Italiana**

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

*Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.*

*Traduzione di documenti e libri.*

---

# ZACCHEO BELLIENI

## LONIGO

**Premiata fabbrica**

# TELE e RETI METALLICHE

**D'OGNI QUALITA'**

per Macchine, Stabilimenti Industrali, Finestre, Serragli, Tettoie a vetro, Divisioni Giardini e Cortili, Recinti Stradali, Gabbie per polli, Tele elastiche per letti, Coperture vigneti per riparo tempeste, Corde spinose per siepi artificiali metalliche ecc.

**ALL' INGROSSO E AL MINUTO**

***A richiesta si spediscono campioni***

Letti e brande in ferro vuoto a rete metallica

Paglericci Metallici e Nettapiedi in filo zingato speciale

Prof. PIETRO D' AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

Udine 1890 — Tip. Domenico Del Bianco